



COLLEGIO SALESIANO "ASTORI"  
Via Marconi, 22  
MOGLIANO VENETO - TREVISO



**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA**

**P.T.O.F.**

***PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA***

Anno Scolastico 2015/2016

Il Direttore

---

don Ivan Ghidina

REV.	IN RELAZIONE A	REDAZIONE	APPROVAZIONE
0	manuale 2.3.1.	Nicola Toffanello, Monica Righetto DATA: 03/09/2015	Ivan Ghidina DATA: 24/09/2015

## **Premessa**

*“Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.*

*Il Piano dell'offerta formativa è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa”*

(D.P.R. 275/8 marzo 1999, capo II, art. 3 “Regolamento sull'autonomia scolastica”)

La scuola primaria “Astori”, cattolica e salesiana certificata secondo la norma ISO 9001:2008 da parte dell' I.I.S. CERT nell'esercizio della sua autonomia, rende palese agli alunni e alle famiglie la propria originale proposta educativa attraverso questo documento, impegnandosi altresì al miglioramento continuo del servizio offerto.

## **1. IL PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO**

### **1.1. Breve storia del Collegio Astori**

Il Collegio salesiano di Mogliano fu fondato nel 1882 in seguito ad un lascito di Vincenzo Omobono ASTORI. Don Bosco trattò personalmente la realizzazione dell'opera nella sua prima fase, poi affidò al beato Don Michele Rua l'attuazione del progetto.

Nei primi anni l'opera di Mogliano, diretta a lungo dal suo primo superiore don Mosè Veronesi, fu soprattutto "Colonia agricola", ma fin dall'inizio il canonico Sarto, il futuro San Pio X, a quel tempo Vicario Capitolare di Treviso, diede il più ampio consenso per la fondazione di qualsiasi tipo di scuole, prevedendone lo sviluppo.

All'insegnamento dell'agricoltura si affiancarono ben presto quello di altri mestieri e gli ultimi corsi elementari. Già nel primo decennio di vita fu aperto il Ginnasio, corrispondente oggi alla Scuola Media ed al biennio superiore.

Dopo la prima guerra mondiale il Collegio ospitò quasi esclusivamente allievi interni di scuola elementare e media. Poi accettò anche allievi esterni, provenienti dal circondario.

Fin dal 1965 il Collegio ASTORI ha potuto beneficiare del servizio offerto dal Centro di Orientamento Scolastico e Professionale (COSPES), costituito presso l'opera.

In sintonia con l'istituzione degli Organi collegiali da parte del Ministero della Pubblica Istruzione (1974), il Collegio ASTORI ha elaborato, nel 1976, il suo Progetto Educativo quale formulazione di una sperimentata prassi educativa e prefigurazione di sviluppi futuri.

Oggi l'Istituto ASTORI è composto da Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo grado e Scuola Secondaria di Secondo grado con cinque indirizzi.

#### **1.1.1. Breve storia della scuola primaria**

La scuola primaria è stata riavviata nel settembre del 2001, con l'apertura di due sezioni della classe prima. Ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica il 1° settembre del 2002.

Con l'anno scolastico 2005 – 2006 la scuola ha completato il suo ciclo essendo per la prima volta presenti tutte e cinque le classi, articolate ciascuna in 2 sezioni.

Nell'anno scolastico 2008 – 2009, constatata la grande domanda delle famiglie, è stata autorizzata l'apertura di una terza sezione di classe prima, attivata altresì per l'anno scolastico 2010 – 2011.

Dai 26 alunni iscritti nel 2001/2002 si è arrivati, nel settembre 2015, ai 215.

### 1.1.2. Utenza della scuola primaria anno scolastico 2015 - 2016

ALUNNI	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
Classe 1 <sup>a</sup> A	6	8	14
Classe 1 <sup>a</sup> B	9	5	14
Classe 2 <sup>a</sup> A	11	9	20
Classe 2 <sup>a</sup> B	9	10	19
Classe 3 <sup>a</sup> A	11	14	25
Classe 3 <sup>a</sup> B	10	14	24
Classe 4 <sup>a</sup> A	12	12	24
Classe 4 <sup>a</sup> B	11	13	24
Classe 5 <sup>a</sup> A	14	12	26
Classe 5 <sup>a</sup> B	12	13	25
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>110</b>	<b>215</b>

## 1.2. Il contesto territoriale

Il Collegio salesiano "Astori" è situato nell'immobile n. 22 di via Marconi, nella città di Mogliano Veneto, in provincia di Treviso.

Essendo attività della comunità dei Salesiani di don Bosco, rientra nella regione ispettoriale del Triveneto (ispettoria INE - Italia Nord Est) che ha la sua sede centrale a Mestre - Gazzera, in via dei Salesiani 15.

Il Collegio salesiano "Astori" rientra nel territorio della diocesi di Treviso.

Fa parte, a livello nazionale, del Cnos-scuola, un'associazione di scuole salesiane di ogni ordine e grado, costituita il 15 maggio 1995, che persegue finalità istituzionali di istruzione ed educazione, formazione e aggiornamento, ricerca nell'ambito del sistema formativo - scolastico. Nella sua azione segue le indicazioni del Progetto Educativo Nazionale Salesiano, condiviso dai Salesiani di Don Bosco (SDB) e dalle Figlie di Maria Ausiliatrice (FMA).

### 1.2.1. Le caratteristiche socioculturali del contesto

Il Collegio Salesiano "ASTORI" di Mogliano si colloca in un contesto territoriale economicamente definibile, rispetto al livello nazionale, come elevato, tipico del Nordest.

L'abbondanza di beni materiali non cancella però i segni di altre forme di povertà: affettiva, relazionale, sociale e spirituale. Eccedenza di opportunità, edonismo e sazietà, disorientamento e insicurezza connotano, purtroppo, l'esistenza di molti.

Nella scuola primaria "Astori" confluiscono bambini di diversa provenienza: molti provengono dalla città di Mogliano, ma anche da diversi paesi limitrofi del territorio veneziano e trevigiano.

Poiché alla scuola accedono bambini con caratteristiche diverse a livello di sviluppo di personalità, di capacità relazionali, di abilità cognitive, lo sforzo della scuola, attraverso tutti i suoi operatori, è quello di offrire il più possibile risposte personalizzate ai bisogni di ogni singolo bambino.

## 1.2.2. La domanda dei giovani e delle famiglie

Per gli alunni che frequentano la scuola primaria sono le famiglie a scegliere la nostra scuola per tanti motivi, non ultimo la preoccupazione educativa e la qualità della formazione intellettuale. Esse si orientano verso la scuola salesiana come ambiente e spazio pedagogico rasserenante e securizzante che offre maggiori garanzie e particolari servizi integrativi.

Non mancano però anche coloro che, magari perché ex – allievi/e, scelgono la nostra scuola per l'ambiente educativo e l'impostazione formativa secondo lo stile salesiano.

In sostanza, le motivazioni che portano le famiglie alla scelta dell'"Astori" sono:

- una buona formazione culturale di base tale da consentire un adeguato inserimento nei successivi cicli scolastici;
- un'organizzazione dei tempi e delle attività finalizzata ad accogliere i bambini nell'arco dell'intera giornata, per venire incontro alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano, oppure a quelle situazioni di disagio non solo economico, ma anche di relazione;
- in quanto Scuola Cattolica e libera, risponde alle esigenze di molte famiglie che vogliono per i propri figli un'educazione fondata su una visione cristiana della vita.

Purtroppo esistono giovani e famiglie che non osano neppure ipotizzare una domanda d'iscrizione alla nostra scuola, perché non possiedono le condizioni economiche per potervi accedere.

## 1.3. Identità pedagogico culturale della scuola primaria

L'identità della scuola primaria "Astori" affonda le sue radici nel Progetto Educativo Nazionale delle Scuole Salesiane, incentrato sullo stile pedagogico originale di don Bosco, e nelle Indicazioni Nazionali emanate dal Ministero della Pubblica Istruzione.

*"Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita."*

(D. M. 254/2012)

Seguendo la tradizione educativa di don Bosco, la Scuola Primaria "Astori" si propone di formare **"onesti cittadini e buoni cristiani"** qualificandosi come:

### ✓ SCUOLA LIBERA

Riafferma il diritto alla libertà e alla cultura di ogni persona e di ogni legittimo gruppo umano, e quindi anche della chiesa; garantisce il diritto dei genitori di scegliere per i loro figli un'educazione conforme alle proprie convinzioni; il diritto di un'istituzione scolastica di realizzare una propria proposta educativa.

Assicura la libertà degli insegnanti, nel rispetto del progetto formativo della scuola.

✓ **SCUOLA PARITARIA**

Offre un servizio di pubblica utilità e di particolare significato sociale. Conferisce titoli legali a tutti gli effetti.

✓ **SCUOLA CATTOLICA**

Ispira l'educazione e la formazione degli alunni ad una visione cristiana della vita, secondo il Vangelo e le indicazioni della Chiesa.

✓ **SCUOLA SALESIANA**

La sua pedagogia si identifica con il metodo preventivo che è lo stile pedagogico originale di don Bosco, fondato sulla ragione, la religione e l'amorevolezza.

Il Progetto Educativo Salesiano affonda le sue radici nella paternità di Dio ed i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori e mete finali, rese attuali grazie ad una continua attenzione al tempo e ai luoghi in cui l'opera educativa si svolge.

### 1.3.1. Criteri educativi

Centro nevralgico dell'azione educativa messa in atto dalla nostra scuola, come sopra accennato, è il *"sistema preventivo"* di Don Bosco, che è pedagogia vissuta, carità apostolica, spiritualità educativa: aspetti che si coordinano armoniosamente nella persona stessa del santo educatore della gioventù. *Il sistema preventivo è la persona stessa di don Bosco.*

Egli stesso scrive: *"Il Sistema Preventivo consiste nel far conoscere le prescrizioni e i regolamenti di un istituto e poi sorvegliare in modo che gli allievi abbiano sempre sopra di loro l'occhio vigile del direttore o degli assistenti, che come padri amorosi parlino, servano di guida ad ogni evento, diano consigli ed amorevolmente correggano, che è quanto dire: mettere gli allievi nell'impossibilità di commettere mancanze."*

Il termine "preventivo" che don Bosco utilizza esprime in primo luogo il precedere il sorgere di esperienze negative che possono compromettere le energie verso il bene, ma, in un'accezione positiva, indica un approccio propositivo alla realtà educativa nel facilitare *"ogni iniziativa per crescere nel bene"*.

Don Bosco stesso dà un volto concreto e riconoscibile alla proposta preventiva, esprimendola con una formula diffusamente familiare: il sistema preventivo – scrive – *"si appoggia soprattutto sopra la ragione, la religione, l'amorevolezza."* Questo trinomio sta a fondamento della sua pedagogia che abbraccia il ricco patrimonio di valori umani e religiosi che garantiscono la genuina e completa maturazione dei singoli; è indice di uno stile educativo attorno a cui si polarizzano i contenuti e i metodi educativi fondamentali di tutto il sistema preventivo:

- Con il termine *ragione* viene inteso il senso vivo dei valori genuinamente umani e al contempo cristiani: il valore della persona, della coscienza, della libertà, della cultura, del vivere sociale, dei diritti umani. La ragione significa capacità di intelligenza delle situazioni, di comprensione del giovane e di proposta di scelte di vita ragionate. L'educatore è attento alla condizione storica dei giovani, deve saper leggere i segni dei tempi per individuarne i valori emergenti in vista della sua azione educativa.
- La *religione* deve illuminare la finalità dell'azione educativa, motiva e ispira tutta la realtà perché l'uomo formato e maturo è un cittadino che ha fede, che mette al centro della sua vita l'ideale dell'uomo nuovo proclamato da Gesù Cristo. Per questo il bambino e il ragazzo è aiutato a maturare un'idea positiva della vita scoprendo la bellezza dell'essere dono, confrontandosi con la figura di Gesù, il Buon Pastore che "offre la vita per le sue pecorelle".

Ciò viene concretizzato:

- nell'utilizzo di tutti i mezzi di maturazione spirituale offerti dalla Chiesa e presenti nella tradizione salesiana;
- nella partecipazione alle due ore di Insegnamento della Religione Cattolica settimanali, all'Eucaristia e al sacramento della Riconciliazione;
- nella scelta di letture ed immagini che veicolino i valori della tradizione cristiana.

- E infine *l'amorevolezza* rappresenta il supremo principio del metodo. Essa dice simpatia e volontà di contatto con il mondo dei piccoli e dei giovani, capacità di dialogo e mutua fiducia, totale dedizione per la loro crescita. Indica inoltre l'indispensabilità della presenza pedagogica, che si rende attiva in amicizia e coinvolgimento, denota familiarità e spirito di famiglia.

Il centro propulsore dell'azione educativa nello stile di don Bosco è *la carità* che "è benigna e paziente, rispettosa di tutti, ha fiducia, tutto soffre, tutto sostiene e non perde mai la speranza" (San Paolo, 1 Cor 13,4-7).

È indispensabile *mettere il cuore nell'educare* che si traduce nella *bontà del farsi amare*, sostenuta da temperanza che implica umiltà, mansuetudine, equilibrio, sobrietà: perché occorre "che i giovani non solo siano amati, ma essi stessi conoscano di essere amati" (don Bosco, Lettera da Roma, 1884). È questa l'"amorevolezza" che contraddistingue l'insegnante - educatore nella nostra scuola; amorevolezza che è familiarità, presenza educativa, accoglienza, fiducia, incoraggiamento, amicizia, gioia, allegria.

## 2. LA COMUNITÀ EDUCATIVA

### 2.1. La Comunità Educativa Pastorale (CEP)

La realizzazione del Progetto Educativo nella Scuola richiede la convergenza delle intenzioni e delle convinzioni di tutti i suoi membri. Per questo essa indirizza i suoi sforzi alla costruzione della *Comunità Educativa*, che è soggetto ecclesiale, soggetto civile, soggetto ed ambiente di educazione, modello di conduzione educativa (cfr. Progetto Educativo Nazionale, punti 4.1.1-3). Si può definire la Comunità Educativa Pastorale come la forma salesiana d'animare la scuola per realizzare in essa la missione di don Bosco. In essa rientrano a diverso titolo, nel rispetto delle vocazioni, dei ruoli e delle competenze specifiche, salesiani e laici, giovani e genitori, uniti da un "patto educativo" che li vede impegnati nel comune processo di formazione.

#### 2.1.1. Componenti e ruoli della Comunità Educativa Pastorale

La Comunità Educativa Pastorale è formata:

- dagli **alunni**, primi protagonisti e corresponsabili del cammino di crescita
- dalle **famiglie**, prime responsabili dell'educazione dei figli
- dagli **insegnanti laici**, dal **personale** amministrativo ed ausiliario
- dalla **Comunità religiosa salesiana** che propone e garantisce il Progetto secondo il carisma di don Bosco.

### **2.1.1. Compiti della Comunità Educativa Pastorale**

I compiti della Comunità Educativa Pastorale sono:

- promuovere il servizio educativo, scolastico e formativo secondo il Progetto Educativo;
- curare l'attuazione e il funzionamento delle strutture di partecipazione;
- coordinare il proprio lavoro con le altre forze ecclesiali a servizio dell'educazione dei giovani del territorio, inserendo il progetto nel piano pastorale della Chiesa locale ed offrendo il proprio contributo educativo alla comunità cristiana;
- collaborare con istituzioni civili e partecipare alle iniziative attivate nel territorio.

## **2.2. I soggetti della Comunità Educativa Pastorale: ruoli di coordinamento e strutture di partecipazione**

### **2.2.1. Il Direttore**

Il Direttore della Casa Salesiana è il primo responsabile e animatore della Comunità Educativa e quindi della scuola. Ne è civilmente il capo d'Istituto e il rappresentante legale. Mantiene vivo lo spirito e lo stile educativo di Don Bosco tra i docenti, i genitori e gli studenti.

### **2.2.2. Il Coordinatore educativo – didattico**

Il Coordinatore educativo – didattico opera in sintonia di intenti e di collaborazione con tutte le componenti della Comunità Educativa, in primo luogo con il Direttore. I suoi compiti sono di animazione, organizzazione, partecipazione e di carattere amministrativo.

### **2.2.3. Il Vice – Coordinatore educativo – didattico**

Il Vice – Coordinatore collabora strettamente con il Coordinatore e lo sostituisce in caso di sua assenza o impedimento temporaneo, e in quelle funzioni nelle quali sia espressamente delegato.

### **2.2.4. Il Coordinatore Pastorale**

Il Coordinatore Pastorale, all'interno della Comunità Educativa della scuola primaria, anima l'azione evangelizzatrice curando la sua profonda integrazione nel processo didattico – formativo ed educativo. Supportato nel suo compito dalla Commissione Pastorale, in stretto contatto con il Direttore, cura la progettazione e la revisione della

proposta formativa annuale in raccordo, in particolare, con il Coordinatore Pastorale della scuola secondaria di primo grado.

Nel curare le diverse attività educativo – pastorali orientate all'educazione alla fede dei fanciulli, il Coordinatore Pastorale considera attentamente, in riferimento agli obiettivi del Progetto Pastorale Salesiano dell'Ispettorato, gli orientamenti emersi nel Consiglio della Comunità Educativa.

### **2.2.5. L'Economo**

L'Economo cura, in dipendenza dal Direttore, gli aspetti amministrativi e fiscali della gestione dell'Opera e dell'attività scolastica. Nell'esercizio della sua funzione si rende sensibile all'impegno educativo della scuola, in stretta collaborazione con il Coordinatore educativo – didattico e con il Consiglio della Comunità Educativa della scuola. A lui fa diretto riferimento la segreteria amministrativa.

### **2.2.6. Il Coordinatore di classe o Tutor**

Nella nostra scuola, ogni classe ha un tutor, la cui funzione è:

- essere punto di riferimento costante a livello relazionale ed affettivo;
- essere segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta e affascinante (autorevole) di quel contesto educativo che è la scuola nel suo insieme;
- curare gli interventi didattici, educativi e di educazione alla fede e seguire l'andamento generale della classe e le situazioni individuali, in dialogo con i docenti e in sintonia con il Coordinatore educativo – didattico;
- animare le relazioni interpersonali e coordinare le iniziative all'interno della classe;
- tenere i contatti con le famiglie;
- coordinare l'incontro del consiglio di classe commentando l'andamento generale didattico e disciplinare della classe ed eventuali problematiche individuali; curare, con l'aiuto dei colleghi, l'adempimento delle pratiche burocratiche collegate al Consiglio di classe stesso;
- collaborare con il Coordinatore Pastorale a preparare e gestire i momenti formativi del Buongiorno e altri di carattere spirituale;
- tenere i contatti con i genitori rappresentanti di classe e le famiglie.

### **2.2.7. Gli insegnanti "specialisti"**

Gli "specialisti" hanno il compito di approfondire competenze che riteniamo fondamentali per la crescita umana e il cammino scolastico. La presenza degli specialisti nella scuola è da considerare un valore, perché permette ai bambini di incontrarsi con una ricchezza umana maggiore, con delle persone che testimoniano la vivacità e la validità della proposta culturale ed educativa.

Gli insegnanti specialisti nella nostra scuola si occupano dell'insegnamento dell'inglese, della musica, dell'arte e dell'attività di educazione fisica.

### **2.2.8. L'équipe pedagogica**

È formata dal docente coordinatore – tutor e dagli insegnanti specialisti che cooperano nella stessa classe.

Compito dei docenti dell'équipe pedagogica è prendersi a cuore il Progetto Educativo d'Istituto, partecipando attivamente ai momenti della programmazione, curare il proprio aggiornamento educativo – didattico e assicurare l'attuazione delle decisioni prese.

### **2.2.9. Il Consiglio della Comunità Educativa Pastorale della Scuola Primaria**

È l'organismo che anima e orienta, attraverso la riflessione e il dialogo, tutta l'azione educativo – didattica della scuola primaria, gestita proficuamente attraverso momenti di programmazione, gestione, monitoraggio e revisione.

Il Consiglio è formato dal Direttore della Casa, dal Coordinatore e Vice – Coordinatore educativo – didattico, dal Coordinatore Pastorale, da un rappresentante dei docenti e dall'Economo; si occupa annualmente della stesura e del coordinamento del Piano dell'Offerta Formativa sulla base delle proposte fatte dal Collegio dei Docenti. Elabora altresì il calendario scolastico e formula proposte generali per la redazione del Progetto formativo pastorale annuale.

### **2.2.10. La Commissione Pastorale**

È l'équipe che affianca il Coordinatore Pastorale. È composta da alcuni docenti della scuola. Elabora la Proposta educativo – pastorale annuale (o progetto pastorale, cfr. § 3.1.3.), specifica della scuola primaria, sulla base del tema indicato dal Superiore generale dei Salesiani, il Rettor Maggiore, con attenzione ai cammini della Chiesa. Attinge ai sussidi elaborati dal Movimento Giovanile Salesiano (MGS) nazionale, e fa riferimento altresì agli orientamenti dell'Ispettorato e della Chiesa diocesana di Treviso.

### **2.2.11. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusività e l'integrazione (accoglienza, orientamento, raccordo e continuità) - GLI**

L'obiettivo del Gruppo di Lavoro per l'Inclusività è principalmente quello di perseguire il benessere di ogni alunno all'interno del gruppo classe, visto come una comunità in cui s'instaurano, maturano e si rafforzano relazioni costruttive che favoriscono la realizzazione di significative esperienze di apprendimento, che seguono un continuum di sviluppo, valorizzando stili, modi e tempi di apprendimento di tutti e di ciascuno. Il gruppo, nel perseguire questa finalità, nell'attenzione ai bisogni di ciascuno, predispone e/o rivede, secondo le cadenze stabilite, il Piano Didattico Personalizzato (PDP): lo strumento di cui si avvale ogni équipe pedagogica per stilare i percorsi individualizzati che hanno come destinatari gli alunni con bisogni educativi speciali (alunni BES), al fine di assicurarne il successo formativo.

Il gruppo di lavoro è altresì attento a predisporre iniziative di accoglienza per gli alunni di classe prima, nonché di continuità didattica per quelli delle classi quinte. A tal fine, per i primi, organizza degli incontri informativi per i genitori, prima dell'avvio dell'anno scolastico (maggio e settembre), e predispone le attività di accoglienza per gli alunni per i primi giorni di scuola; per i secondi, si interessa ad organizzare e a realizzare un progetto per favorire un sereno approccio e un tranquillo inserimento nella scuola secondaria di primo grado, in accordo con il Preside, il Vice – Preside ed alcuni docenti di quest'ultima.

### **2.2.12. La Commissione Arricchimento dell'Offerta Formativa**

Formato da alcuni docenti, per lo più specialisti degli insegnamenti relativi ai linguaggi espressivi, si occupa, in collegamento con il Collegio dei docenti, di pianificare alcune attività extrascolastiche cui possono aderire liberamente gli alunni della scuola primaria al termine dell'orario scolastico. In accordo con l'Amministrazione, definisce calendario, orario e costi di ciascun corso indicando anche il numero minimo e massimo dei partecipanti. Il gruppo di lavoro progetta ed organizza altresì alcune attività formative aggiuntive – quali, ad es., il recital natalizio, le uscite didattiche... – preparate in determinati tempi dell'orario curricolare secondo le indicazioni emerse in Collegio Docenti. S'impegna altresì per pubblicizzare nel territorio l'identità e l'offerta formativa della scuola, organizzando, sulla base del calendario proposto dal Consiglio della C.E.P., le giornate di "scuola aperta" per le nuove famiglie e i nuovi allievi che potenzialmente ogni anno possono scegliere di aderire alla proposta formativa salesiana.

### **2.2.13. La Commissione per l'innovazione tecnologica**

È nell'obiettivo del gruppo fornire informazioni e supportare i docenti nell'innovare la proposta didattica attraverso l'uso consapevole delle nuove tecnologie di cui la scuola è dotata e che progressivamente aggiorna.

### **2.2.14. Prospetto delle Commissioni per l'anno scolastico 2015-2016**

PASTORALE	Don Giorgio Bazzo, Monica Righetto, Lara Frasson, Giuseppina Serantoni.
ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA E PROMOZIONE DELLA SCUOLA	Anna Franzoi, Mariagrazia Bruna, Damiano Damiani, Chiara Perrotta, Monica Righetto.
INNOVAZIONE TECNOLOGICA	Filippo Rollando, Ketty Ferronato, Federica Foresto
GLI – GRUPPO DI LAVORO PER INCLUSIVITÀ, INTEGRAZIONE (accoglienza, orientamento, continuità)	Monica Righetto, Silvia Giuliano, Barbara Bettiol, Donatella Leibanti, Sara Visentin.

## 2.2.15. I Rappresentanti dei genitori

Sono i genitori eletti dalle assemblee di ogni singola classe che la rappresentano negli organismi di partecipazione.

Collaborano alla realizzazione delle attività educative complementari ed extradidattiche e si rendono portavoce, nelle sedi appropriate, di problematiche generali della classe, delle proposte emergenti dalle assemblee dei genitori in ordine allo svolgimento dell'azione educativo – formativa, fatte salve le competenze del Collegio Docenti e del Consiglio di classe.

## 2.3. Altri Organismi di partecipazione

Gli organismi di partecipazione sono istituiti per realizzare una sempre maggiore corresponsabilità e collaborazione fra docenti, alunni, genitori alla gestione della scuola, al fine di favorire la Comunità educativa, che interagisca con la più vasta comunità sociale.

*La seguente tabella configura gli organi collegiali attivi nella scuola primaria.*

ORGANO COLLEGALE	COMPOSIZIONE	FREQUENZA DI INCONTRO
<b>Collegio Docenti</b> (strutturato anche per commissioni, di cui § 2.2.10., 2.2.11., 2.2.12.)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore</li> <li>- Coordinatore didattico e Vice – Coordinatore didattico</li> <li>- tutti i docenti della scuola primaria</li> </ul>	1 volta al mese su convocazione del Coordinatore didattico
<b>Assemblea generale dei genitori degli alunni e dei docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore</li> <li>- Coordinatore didattico e Vice – Coordinatore didattico</li> <li>- tutti i genitori degli alunni della scuola primaria</li> <li>- tutti i docenti della scuola primaria</li> </ul>	a settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico; a febbraio e a maggio
<b>Assemblea dei genitori della classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- docente coordinatore di classe o tutor</li> <li>- tutti i genitori della classe</li> </ul>	3 volte l'anno (settembre, febbraio, maggio), su convocazione del Coordinatore educativo – didattico; è presieduta dai coordinatori di classe o tutor
<b>Consiglio di classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinatore didattico e/o Vice Coordinatore didattico</li> <li>- équipe pedagogica dei docenti della classe</li> <li>- rappresentanti dei genitori della classe (quando previsto: limitatamente ai consigli di metà quadrimestre)</li> </ul>	5 volte l'anno: ad inizio anno e a metà quadrimestre, per l'analisi periodica dell'andamento generale del gruppo classe dal punto di vista educativo e didattico; alla conclusione del primo quadrimestre e alla fine dell'anno per la valutazione periodica degli apprendimenti e dei comportamenti degli alunni.

<b>Consiglio di Istituto</b> <i>(congiunto con Cons. Ist. secondaria di primo grado)</i>	- Direttore e/o Vicepresidente - Coordinatore didattico e Vice - Coordinatore didattico - Coordinatore Pastorale - Economo - amministratore - 3 docenti del Consiglio della CEP - due genitori	circa 4 volte all'anno su convocazione del Direttore
---	---	--

### 2.3.1. Rapporti con le famiglie

La continuità scuola – famiglia si realizza attraverso ogni forma di comunicazione, orale o scritta.

In particolare, il Collegio Docenti e la Direzione propongono, nel corso dell'anno scolastico, i seguenti incontri:

settembre	Assemblea generale d'avvio anno scolastico; assemblea di classe
<i>febbraio</i>	<i>Assemblea generale e di classe e consegna del documento di valutazione</i>
maggio	Assemblea generale e di classe di fine anno scolastico
<i>giugno</i>	<i>Consegna individuale del documento di valutazione</i>
Inoltre:	Colloqui con i singoli insegnanti su appuntamento; ricevimento generale dei genitori

### 2.3.2. A.Ge.S.C.

Tutte le famiglie degli alunni della nostra scuola, all'atto di iscrizione, entrano a far parte dell'Associazione Genitori Scuole Cattoliche, sorta a livello nazionale nel 1975 e riconosciuta dalla Conferenza Episcopale Italiana (CEI) e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

L'A.Ge.S.C. è uno "strumento" che i genitori delle Scuole Cattoliche si sono dati per aiutarsi ad approfondire i rapporti con la scuola, con la religione cattolica e con la società civile.

Gli ambiti dell'Operare dell'A.Ge.S.C. sono:

- con i genitori, nel rapporto quotidiano dato dalla presenza della medesima scuola e dalla comune istanza educativa;
  
- con la comunità scolastica, nel rapporto dei genitori con gli altri soggetti istituzionali (docenti, studenti, operatori) teso alla realizzazione di quella

"comunità educante" che è la sola condizione possibile per concretizzare un autentico processo educativo;

- con le diverse scuole, dove l'Associazione è elemento di raccordo tra la scuola e il territorio nel quale è inserita;
- con le istituzioni, dove l'Associazione può proporre e sostenere istanze di libertà, di presenza e di controllo della famiglia, della scuola, della concreta libertà di educazione;
- con le famiglie, impegnate su altri fronti della politica familiare per promuovere e tutelare i diritti di cittadinanza.

### 3. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

#### 3.1. Finalità educative generali

La Scuola persegue come **finalità** la **formazione integrale** dell'alunno avviandolo verso un armonico sviluppo della personalità, che lo renda capace, crescendo, di fare scelte responsabili. Primi responsabili di questo cammino saranno gli educatori, attenti ad offrire agli alunni un ambiente sereno, aperto al dialogo, all'amicizia, dove ognuno si senta accolto per quello che è, non per quello che sa.

*La scuola primaria* promuove, nel rispetto delle diversità individuali, lo sviluppo della personalità; permette di acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche; favorisce l'apprendimento dei mezzi espressivi, ivi inclusa l'alfabetizzazione nella lingua inglese oltre alla lingua italiana; pone le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi; valorizza le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo; educa i giovani cittadini ai principi fondamentali della convivenza civile (*Legge 53/2003*).

L'indirizzo della scuola colloca il bambino al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione. L'educazione non consiste semplicemente nella consegna di un patrimonio culturale formativo, ma nell'accompagnare il bambino nel cammino di crescita e di inserimento nella società.

Accogliendo e valorizzando il bambino come soggetto che apprende, la scuola primaria fa propri, tra le scelte educative generali e prioritarie, i 4 pilastri dell'educazione individuati nel Rapporto dell'Unesco sull'educazione del 1996:

- Imparare a conoscere
- Imparare a fare
- Imparare a vivere insieme
- Imparare ad essere

Essi sono considerati l'asse portante di un'educazione che nel Terzo millennio deve essere concepita nella prospettiva di durare per tutta la vita, promuovendo nell'alunno la capacità di "imparare ad imparare", ossia di essere costruttore attivo della propria esperienza, conoscenza, identità personale e sociale.

La Pedagogia dell'Astori si propone di indicare le linee fondamentali per un'educazione che tenga conto delle dimensioni personali, culturali, sociali, morali e religiose del bambino nel suo avvenire, seguendo il Sistema Preventivo di Don Bosco, fondato sull'amore e sul rispetto per il bambino, e le linee del Progetto Educativo Nazionale Salesiano.

Considerando queste premesse la Scuola intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Costruire progressivamente l'identità personale dell'alunno
- Maturare ed interiorizzare capacità relazionali e di rispetto vicendevole
- Conoscere e vivere i propri diritti
- Valorizzare le risorse culturali, strumentali, ambientali, offerte dal territorio
- Proseguire la realizzazione del Progetto di continuità educativa.

### **3.1.1. Obiettivi generali del processo formativo**

Le finalità della scuola sono definite **a partire dalla persona che apprende**, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche sempre tengono conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

(Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" - Documento "*Cultura Scuola Persona*" - § "Centralità della persona" - D. M. 254/2012)

La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative: la famiglia in primo luogo.

La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori, intessendo relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una

comunità vera e propria. La scuola affianca al compito dell'“*insegnare ad apprendere*” anche quello dell'“*insegnare a essere*”.

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.

(Dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione” - Documento “*Cultura Scuola Persona*” - § “Centralità della persona” - D. M. 254/2012)

Finalità generale è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

In questa prospettiva, la scuola pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno, li accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

### ***Il senso dell'esperienza***

Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.

La scuola propone situazioni e contesti in cui gli alunni riflettono per capire il mondo e se stessi, diventano consapevoli che il proprio corpo è un bene di cui prendersi cura, trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, coltivano la fantasia e il pensiero originale, si confrontano per ricercare significati e condividere possibili schemi di comprensione della realtà, riflettendo sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Favorisce lo sviluppo delle capacità necessarie per imparare a leggere le proprie emozioni e a gestirle, per porsi obiettivi non immediati e perseguirli. Promuove inoltre quel primario senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell'aver cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturali sia sociali.

Sollecita gli alunni a un'attenta riflessione sui comportamenti di gruppo al fine di individuare quegli atteggiamenti che violano la dignità della persona e il rispetto reciproco, li orienta a sperimentare situazioni di studio e di vita dove sviluppare atteggiamenti positivi ed imparare a collaborare con altri.

## ***L'alfabetizzazione culturale di base***

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola

formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

## ***Cittadinanza e Costituzione***

È compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti promossi nella scuola dell'infanzia.

L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscono forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc.

## ***L'ambiente di apprendimento***

La scuola primaria si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

A tal fine si indicano, nel rispetto della libertà di insegnamento, alcuni principi metodologici di fondo.

*Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.*

*Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze.*

*Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze.*

*Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.* Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco, all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari...), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

*Promuovere la consapevolezza sul proprio modo di apprendere,* al fine di "imparare ad apprendere". Riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza, sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio.

*Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio,* per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, e che può esser attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

(Dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione" - "La scuola del primo ciclo" D. M. 254/2012)

### **3.1.2. L'organizzazione del curricolo**

La costruzione del *curricolo* è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La scuola primaria "Astori", nell'ambito della propria autonomia, predispone annualmente il proprio progetto di insegnamento - apprendimento per gli alunni dai 6 agli 11 anni, integrando gli obiettivi specifici di apprendimento - definiti a livello nazionale in relazione al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria - con elementi significativi tratti dal contesto culturale locale. Il curricolo si articola attraverso le discipline, scandite ciascuna per *Unità di Apprendimento*: in esse gli obiettivi specifici sono ritenuti strategici al fine di raggiungere, attraverso gli *obiettivi formativi* enunciati dai docenti, i *traguardi per lo sviluppo delle competenze* previsti dalle *Indicazioni Nazionali*.

### **3.1.3. Il progetto pastorale, parte integrante del curricolo**

Il curricolo specifico della scuola primaria si sintonizza altresì, annualmente, sui cammini che anche la Chiesa e la Congregazione salesiana delineano come prioritari in campo educativo, perseguendo l'obiettivo del concorrere, assieme alle famiglie, all'educazione alla fede dei fanciulli.

"L'evangelizzazione è obiettivo esplicito di tutta la Comunità Educativa Pastorale e della sua attività, attraverso l'Insegnamento della Religione Cattolica, l'ispirazione cristiana delle discipline, dei percorsi formativi e delle metodologie didattiche, lo stile delle

relazioni, i momenti espliciti di annuncio quali il “Buongiorno”, le celebrazioni eucaristiche, l’educazione alla Preghiera”.

(Dal PEPS, Progetto Educativo Pastorale Salesiano dell’Ispettorato INE, p. 108)

Il tema pastorale di ogni anno s’innesta sempre sul messaggio annuale del Rettor Maggiore della Congregazione salesiana, successore di don Bosco; messaggio che orienta

la Comunità Educativa di ogni casa salesiana dove sono riuniti, secondo un comune progetto, salesiani, docenti laici e collaboratori, famiglie e allievi.

Il percorso annuale, posto in appendice come allegato, è scandito sui ritmi e sui tempi dell’anno liturgico – pastorale.

### **3.1.4. Piano di lavoro del docente**

Il piano di lavoro del docente, predisposto ad inizio anno (Programma didattico annuale) si inserisce e si armonizza con il Programma educativo e didattico dell’Istituto ed è scandito, secondo le Indicazioni Nazionali, per Unità di apprendimento.

## **4. LA VALUTAZIONE**

### **4.1. Modi e strumenti della valutazione degli apprendimenti**

*“Agli insegnanti compete la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione didattica, nonché la scelta dei relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dai competenti organi collegiali. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine.*

*Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.”.*

(Dalle “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’Infanzia e del primo ciclo di istruzione”  
D. M. 254/2012)

Ogni attività didattica della scuola primaria si articola in momenti dinamici di progettazione e di verifica, questo nell’ottica di una professionalità più consapevole e proiettata ad un costante miglioramento.

All’interno di questi momenti, la valutazione non è un fatto episodico, ma fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento che rende l’alunno partecipante e consapevole del proprio personale cammino scolastico. In questa prospettiva, la valutazione tiene conto di diversi momenti di verifica scanditi nel corso dell’anno scolastico.

Dapprincipio, è tesa a rilevare le conoscenze e le abilità che si ritengono preliminari per le procedure didattiche da avviare. Essa viene attuata tramite test di ingresso e costituisce la base di una programmazione realistica.

La verifica formativa è il secondo importante momento del processo di valutazione: tende sia a cogliere in “itinerario” i livelli di apprendimento dei singoli alunni, conseguiti nel contesto delle unità di apprendimento programmate dai docenti, sia ad esaminare l’efficacia delle procedure seguite. Consente perciò di attuare per tempo valide strategie di recupero, nonché di rivedere

e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti funzionali alla verifica degli obiettivi formativi prefissati, quali:

- prove scritte non strutturate di vario tipo;
- prove scritte strutturate;
- prove orali.

#### 4.1.1. Criteri di valutazione

La valutazione che si pone in atto nel contesto delle varie esperienze educativo – didattiche proposte dai docenti è volta a verificare sia il livello degli apprendimenti attesi sia il comportamento degli alunni all'interno della comunità educativa, secondo parametri comuni.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (come previsto dal D.P.R. N° 122 del 22/06/2009). La valutazione in decimi non fa perdere il significato formativo della valutazione stessa che non è volta solo alla rilevazione degli esiti ma pone attenzione al processo formativo della persona dell'alunno.

In riferimento agli apprendimenti sono considerati i seguenti livelli:

valutazione		descrittori
4	<i>(insufficiente)</i>	Si rivela un'incerta e piuttosto lacunosa padronanza nell'esercizio delle abilità logiche, comunicative ed espressive relativamente agli obiettivi specifici di apprendimento prefissati.
5	<i>(non sufficiente)</i>	Si rivela una non ancora adeguata padronanza nell'esercizio delle abilità logiche, comunicative ed espressive relativamente agli obiettivi specifici di apprendimento prefissati.
6	<i>(sufficiente)</i>	Si rivela una essenziale padronanza nell'esercizio delle abilità logiche, comunicative ed espressive relativamente agli obiettivi specifici di apprendimento prefissati.
7	<i>(discreto)</i>	Si rivela una discretamente adeguata padronanza nell'esercizio delle abilità logiche, comunicative ed espressive relativamente agli obiettivi specifici di apprendimento prefissati.
8	<i>(buono)</i>	Si rivela una buona padronanza nell'esercizio delle abilità logiche, comunicative ed espressive relativamente agli obiettivi specifici di apprendimento prefissati.
9	<i>(distinto)</i>	Si rivela una decisamente buona padronanza nell'esercizio delle abilità logiche, comunicative ed espressive relativamente agli obiettivi specifici di apprendimento prefissati.
10	<i>(ottimo)</i>	Si rivela una sicura ed ottima padronanza nell'esercizio delle abilità logiche, comunicative ed espressive relativamente agli obiettivi specifici di apprendimento prefissati.

Nelle valutazioni di singoli elaborati e prove disciplinari, i docenti si possono avvalere altresì della seguente scala di valutazione, concordata in Collegio Docenti:

valutazione		descrittori
4	<i>(insufficiente)</i>	Obiettivi d'apprendimento minimi non raggiunti e presenza di lacune gravissime, diffuse e ripetute.
4,25 (4,3)		Obiettivi d'apprendimento minimi non raggiunti e presenza di lacune molto gravi, diffuse e ripetute.
4,5		Obiettivi d'apprendimento minimi non raggiunti e presenza di lacune molto gravi.
4,75 (4,8)		Obiettivi d'apprendimento minimi non raggiunti e presenza di lacune gravi.
5	<i>(non sufficiente)</i>	Obiettivi d'apprendimento minimi non raggiunti e presenza di lacune significative e ripetute.
5,25 (5,3)		Obiettivi d'apprendimento minimi non raggiunti e presenza di lacune non gravi, ma diffuse.
5,5		Obiettivi d'apprendimento minimi raggiunti solo in modo parziale e frammentario.
5,75	<i>(quasi sufficiente)</i>	Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello quasi sufficiente.
6	<i>(sufficiente)</i>	Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello sufficiente.
6,25 (6,3)	<i>(più che sufficiente)</i>	Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello più che sufficiente.
6,5		Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello pienamente sufficiente.
6,75 (6,8)		Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello quasi discreto.
7	<i>(discreto)</i>	Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello discreto.
7,25 (7,3)		Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello poco più che discreto.
7,5		Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello più che discreto.
7,75 (7,8)		Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello quasi buono.
8	<i>(buono)</i>	Obiettivi d'apprendimento raggiunti a livello buono.
8,25 (8,3)	<i>(più che buono)</i>	Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello più che buono.
8,5	<i>(molto buono)</i>	Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello molto buono.
8,75 (8,8)		Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello pressoché distinto.
9	<i>(distinto)</i>	Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello più che distinto.
9,25 (9,3)		Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello più che distinto.
9,5		Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello poco meno che ottimo.
9,75 (9,8)		Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello pressoché ottimo.

10	( <i>ottimo</i> )	Obiettivi d'apprendimento raggiunti ad un livello ottimo.
----	-------------------	---

È anche possibile valutare una prova o un elaborato "10 e lode" (solitamente non prima della classe terza/quarta) quando si considera una prova superiore al 10: essa, integralmente corretta, si connota per gli arricchimenti e contributi personali che vanno oltre ciò che richiesto.

Nel rilevare poi responsabilità, atteggiamento, impegno e comportamento degli alunni, gli insegnanti, nelle loro osservazioni sistematiche che confluiscono nelle valutazioni quadrimestrali, considerano i seguenti parametri:

valutazione	descrittori
(NON SUFFICIENTE)	Le regole fondamentali sottese ad una costruttiva convivenza civile non sono rispettate; l'impegno risulta limitato, discontinua la partecipazione nell'ambito delle attività proposte, difficoltosa l'autonomia personale.
(SUFFICIENTE)	Generalmente poco controllato e incline al disturbo; difficoltà a rispettare le regole comuni della convivenza civile nonostante i palesi richiami degli educatori; superficiale senso di responsabilità, dell'impegno e del dovere; tendenza al disordine nel lavoro e nella gestione dei materiali didattici.
(DISCRETO)	Va sollecitata la partecipazione generale alle attività proposte dove non sempre gli interventi risultano adeguati e pertinenti, nonché corretti e rispettosi sul piano relazionale; piuttosto parziali la consapevolezza dell'impegno, il senso di responsabilità, lo sviluppo dell'autonomia personale, che sono da promuovere e sostenere.
(BUONO)	Partecipazione generale non sempre sostenuta a causa della tendenza alla distrazione e al disturbo occasionale nel contesto delle attività proposte; si rivela talora faticoso il rispetto delle regole convenute; non sempre evidenti il senso della responsabilità personale, la cura, l'ordine ed il rispetto dell'ambiente e degli altri, la gestione autonoma dei materiali didattici.
(DISTINTO)	Solitamente sono rispettate le regole convenute e si rivela una generale costanza nell'impegno e disponibilità a promuovere costruttivi rapporti interpersonali. La cura dell'ambiente e dei materiali didattici sono complessivamente evidenti e sono da stimolo al senso di responsabilità.
(OTTIMO)	Si rispettano le regole convenute nell'ambito della convivenza civile; sono evidenti la consapevolezza dell'impegno, il rispetto, la solidarietà reciproca e la stima nei rapporti interpersonali; la cura dell'ambiente educativo e dei materiali didattici, e la loro gestione autonoma e organizzata, denotano un diffuso senso di responsabilità.

#### 4.1.2. Registrazione degli apprendimenti

Ha lo scopo di regolare il processo di formazione in base ai risultati registrati, e di guidare l'alunno a conoscere e sviluppare le proprie potenzialità. In coerenza con la programmazione educativo-didattica, considerando gli indicatori di cui al punto 8.1.1., verranno verificati e valutati gli apprendimenti degli alunni in base agli obiettivi formativi specifici delle diverse aree di apprendimento. I dati verranno analizzati, confrontati, interpretati e riportati nei documenti opportuni. Il registro elettronico personale del docente documenterà le programmazioni delle singole discipline, l'attività didattica svolta, le osservazioni sistematiche e le valutazioni relative agli obiettivi indicati.

Il documento di valutazione, coerentemente con le Indicazioni Nazionali, in corrispondenza di ogni singola disciplina, riporterà il voto espresso in decimi che corrisponde alla valutazione sintetica disciplinare. La valutazione relativa all'insegnamento della religione cattolica è attribuita, invece, attraverso un giudizio sintetico. Il documento di valutazione – o un suo estratto – viene consegnato alle famiglie secondo una scansione quadrimestrale.

## 4.2. Autovalutazione di scuola

Una revisione dell'attività educativa – didattica viene svolta a fine anno in un apposito Collegio Docenti e ha come finalità il miglioramento continuo dell'offerta formativa resa dalla scuola, attraverso l'analisi dei dati emersi dagli appositi questionari di gradimento, rivolti alle famiglie, predisposti da un'apposita commissione.

## 5. L'OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

### 5.1. Il Calendario scolastico

Il Calendario scolastico, redatto dal Consiglio della Comunità Educativa della scuola, su parere del Collegio Docenti, in riferimento a quello nazionale e a quello emanato dalla Giunta Regionale del Veneto, è adattato, secondo l'esercizio dell'autonomia che caratterizza l'istituzione scolastica, alle specifiche esigenze locali. Approvato dal Consiglio d'Istituto, si coordina con quello della scuola secondaria di primo e secondo grado.

<b>CALENDARIO SCOLASTICO 2015 - 2016</b>		
<b>Inizio delle lezioni - Calendario di Istituto</b>		
lunedì	14 settembre 2015	Inizio attività didattica per classi 1 <sup>e</sup>
martedì	15 settembre 2015	Inizio attività didattica per classi 2 <sup>e</sup> , 3 <sup>e</sup> , 4 <sup>e</sup> e 5 <sup>e</sup>
mercoledì	16 settembre 2015	Inizio anno scolastico nella Regione Veneto
<b>Festività nazionali</b>		
domenica	1° novembre 2015	Solennità di Tutti i Santi
martedì	8 dicembre 2015	Solennità dell'Immacolata Concezione
venerdì	25 dicembre 2015	Solennità del Natale di Cristo
sabato	26 dicembre 2015	Santo Stefano
venerdì	1° gennaio 2016	Solennità di Maria Santissima Madre di Dio; Capodanno
mercoledì	6 gennaio 2016	Epifania del Signore
lunedì	28 marzo 2016	Lunedì dell'angelo
lunedì	25 aprile 2016	Anniversario della Liberazione
domenica	1° maggio 2016	Festa del lavoro
giovedì	2 giugno 2016	Festa nazionale della Repubblica
<b>Vacanze scolastiche - Calendario di Istituto</b>		
Lunedì	7 dicembre 2015	Vacanza-ponte dell'Immacolata (come da calendario regionale)
Da giovedì 24 dicembre 2015 a mercoledì 6 gennaio 2016 compresi		Vacanze natalizie (come da calendario regionale)
Da lunedì 8 a martedì 9 febbraio 2016		Vacanze di carnevale (calendario regionale: lun. 08/02 - merc. 10/02/2016)
Da mercoledì santo 23 marzo a martedì 29 marzo 2016 compresi		Vacanze pasquali (calendario regionale: giovedì 24/03 - mart. 29/03/2016)
Giovedì	3 giugno 2016	Vacanza - ponte per la Festa della Repubblica

Conclusione delle lezioni - Calendario regionale del Veneto		
mercoledì	8 giugno 2016	Conclusione dell'attività didattica per tutti gli ordini di scuole, Statali e Paritarie

## 5.2. L'orario annuale e settimanale

La scuola primaria "Astori", al fine di garantire l'esercizio del diritto - dovere all'istruzione e formazione offre un orario annuale obbligatorio delle lezioni, comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche e all'insegnamento della Religione cattolica, che è di 891 ore per l'intero corso.

L'offerta formativa si arricchisce con il momento quotidiano del "Buongiorno", caratteristico della tradizione educativa salesiana, che apre la giornata scolastica caratterizzandosi come tempo che mira alla crescita morale e spirituale degli alunni in un clima di preghiera e lettura sapienziale dei fatti della vita.

All'orario si aggiunge pure la quota riservata al tempo mensa e dopomensa che ammonta a 330 ore annue.

La scuola primaria, propone in tal modo un servizio educativo che si snoda per 40 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, dal lunedì al venerdì.

L'orario settimanale si articola attraverso gli insegnamenti, distribuiti in unità da 45 minuti, delineati in tabella:

Quadro orario della Scuola Primaria	Classi / Unità orarie di lezione (da 45 minuti)				
	I	II	III	IV	V
<b>DISCIPLINE</b>					
Italiano	10	10	10	9	9
Storia e Geografia	5	5	5	5	5
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze - Tecnologia	3	3	3	3	3
Musica	2	2	2	2	2
Arte ed Immagine	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	4	4
Religione cattolica	2	2	2	2	2
<b>Totale orario settimanale complessivo (in unità da 45')</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

Nella Scuola Primaria, dato il livello di apprendimento in cui si opera, l'Informatica non viene presentata come disciplina autonoma, bensì sviluppata, a partire fin dal primo anno, in tutti gli ambiti della vita scolastica, in un'ottica strumentale ed integrativa.

## 5.3. L'orario scolastico quotidiano

L'orario quotidiano è formulato tenendo conto che i risultati scolastici annuali devono essere equivalenti agli obiettivi di formazione umana e culturale, previsti dal Ministero dell'Istruzione e dall'itinerario metodologico scelto.

I tempi dell'attività didattica sono funzionali ai bisogni ed alle esigenze generali dell'apprendimento degli alunni; per questo l'orario è composto con unità di lezione rispondenti ai tempi attenzionali ed alle esigenze del tipo di attività prevista.

La giornata segue questa scansione oraria:

7.45 – 8.00	pre-accoglienza e ingresso alunni
8.00 – 8.15	Preghiera e “Buongiorno” in classe
8.15 – 09.45	attività didattica
09.45 – 10.15	ricreazione
10.15 – 11.45	attività didattica
11.45 – 13.45	mensa e ricreazione
13.45 – 16.00	attività didattica
16.00	uscita

#### **5.4. Attività formative aggiuntive**

Durante l'anno scolastico vengono organizzate, con un'adeguata preparazione, visite guidate, escursioni, uscite, soggiorni, giornate e momenti di riflessione nella consapevolezza che essi sono anche fattori importanti di socializzazione.

Sono costituite da particolari progetti messi in atto dalla scuola secondo il suo proprio carisma.

#### **5.5. Momenti significativi di festa, inseriti nel calendario scolastico**

Nel predisporre in autonomia il calendario scolastico, la scuola, secondo il proprio carisma che la contraddistingue, organizza con i docenti, gli alunni e le famiglie particolari momenti di aggregazione, di condivisione e di festa, con particolare rilievo alla celebrazione delle memorie e delle feste salesiane. Queste le iniziative ormai consolidate:

- ☞ S. Messa d'inizio anno scolastico
- ☞ Festa del Benvenuto
- ☞ Recital Natalizio
- ☞ Festa di San Giovanni Bosco
- ☞ Carnevale

- ☞ Memoria di san Domenico Savio
- ☞ Festa di Maria Ausiliatrice
- ☞ Festa della Famiglia a fine anno

## **5.6. Attività extrascolastiche**

Oltre l'orario scolastico, avvalendosi delle strutture e degli ambienti messi a disposizione dal Collegio salesiano, la scuola organizza delle attività culturali, ricreative e sportive, di arricchimento dell'offerta formativa, avvalendosi sia del personale docente interno, sia di specialisti esterni. Per il corrente anno scolastico sono attivati i seguenti corsi: teatro, inglese, volley.

### **5.6.1. Attività nel periodo estivo: il City Camp**

Il CITY CAMP è un'efficace full immersion in lingua inglese rivolta ai bambini della primaria e ragazzi della scuola secondaria di primo grado, organizzata dalle insegnanti di inglese della scuola Astori tramite l'associazione culturale ACLE, che si occupa di formazione da più di trent'anni.

Le attività didattiche e ricreative, sono animate da tutors anglofoni che stimolano costantemente gli studenti ad esprimersi in inglese come se partecipassero a una vacanza studio in Inghilterra. Il fondamento teorico si basa sull'approccio umanistico-affettivo (Paolo Balboni) e l'approccio REAL (Rational, Emotional, Affective, Learning) dell'ACLE, che coinvolge e stimola la globalità affettiva e sensoriale del discente, aiutandolo ad acquisire la lingua in modo naturale (S. Krashen), coinvolgendo la globalità affettiva e sensoriale del discente. Questo tipo di approccio permette di acquisire in modo del tutto naturale la lingua e ad usarla come strumento di comunicazione in situazioni reali quali giochi, competizioni, lavori di creatività, clil, sport, drammatizzazioni...il tutto adattato e adeguato alla fascia d'età.

L'esperienza del City Camp si concretizza solitamente nelle ultime settimane del mese di giugno - prima di luglio.

## **6. RISORSE E SERVIZI**

### **6.1. Risorse umane e professionali**

Nella scuola primaria operano insegnanti laici, scelti personalmente dal Direttore della casa e dal suo Consiglio, in possesso dei requisiti necessari per l'insegnamento, nonché della formazione umana e cristiana, e di una particolare sensibilità al metodo educativo di don Bosco.

Anche il personale ausiliario ed addetto ai servizi amministrativi, in possesso di specifica qualifica, svolge il proprio ruolo all'interno dell'Istituto condividendo il carisma educativo della famiglia salesiana.

La seguente tabella illustra le risorse umane e professionalità che interagiscono all'interno della scuola primaria

PERSONALE DIRETTIVO	PERSONALE DOCENTE	PERSONALE A.T.A.
☞ Il Direttore della casa	<b>complessivo:</b>	<b><i>nell'intero Istituto, quindi a disposizione anche della scuola primaria:</i></b>
☞ Il Coordinatore educativo – didattico	☞ 10 insegn. coordinatori – tutor ☞ 2 insegnanti di lingua inglese ☞ 1 insegnante di musica ☞ 2 insegnanti di arte e immagine ☞ 1 insegnante di educazione fisica <i>tot. docenti: 16</i>	☞ addetti alla portineria: 2  ☞ addetti alla segreteria scolastica: 1
☞ Il Vice – Coordinatore educativo – didattico	<b><i>in ogni classe:</i></b>	☞ addetti all'amministrazione e contabilità: 4
☞ Il Coordinatore Pastorale	In ogni classe opera <i>un'équipe pedagogica</i> costituita da: ☞ Insegnante coordinatore – tutor a 24 ore ☞ Insegnante di inglese ☞ Insegnante di musica ☞ Insegnante di arte e immagine ☞ Insegnante di educazione fisica	☞ personale ausiliario (collaboratori scolastici addetti alla pulizia e igiene dei locali e al servizio mensa): ca. 20

## 6.2. LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO

### 6.2.1. Piano annuale di formazione

Trattandosi di una scuola salesiana, il personale docente è formato non solo dal punto di vista della didattica in senso stretto, ma anche secondo il progetto educativo di don Bosco, che ha il suo vertice nel "Sistema Preventivo": ogni docente, pertanto, è impegnato a conoscerlo adeguatamente e ad assimilarlo, approfondendo altresì la propria formazione di fede in modo che il servizio professionale diventi testimonianza cristiana.

A questo scopo la Direzione redige un piano di formazione annuale per i docenti, anche sulla base della programmazione dell'Ispettorato cui il Collegio salesiano appartiene (Ispettorato salesiano del Triveneto). Il piano annuale di formazione collegiale è scandito nei seguenti momenti:

- la giornata ispettoriale della scuola che si svolge ai primi di settembre, prima dell'avvio dell'anno scolastico, a cui sono presenti tutti i docenti delle scuole, di ogni ordine e grado, delle case salesiane dell'intera Ispettorato;
- le giornate di formazione per i docenti neoassunti;

- gli incontri del Collegio Docenti scanditi in corso d'anno, sempre aperti da un momento formativo;
- gli incontri con esperti su argomenti educativi e didattici, con particolare riferimento a tematiche pedagogiche e docimologiche, nonché relative al metodo educativo di don Bosco;
- le giornate di formazione etica e di educazione alla fede.

Per quanto inerisce l'aspetto didattico, ogni docente è responsabile della cura della propria autoformazione e aggiornamento professionali.

### **6.2.2. Elementi della formazione docente**

Elementi specifici del curriculum di formazione del docente sono:

- capacità di animare la classe o il corso;
- conoscenze obiettive e riconoscibili e relative competenze riferite ad aree specifiche di sapere e di attività umana;
- conoscenza delle processualità dei fenomeni relativi all'apprendimento umano, in particolare riferito alle fasi dell'età evolutiva;
- capacità di collegare tale processualità a tecniche didattiche e di apprendimento precise, rigorose e differenziate, basate, per tutte le discipline, su apporti della psicologia dell'istruzione;
- capacità di coordinare in modo flessibile i vari momenti del processo di apprendimento, attraverso una modalità programmata di formulazione, attuazione, convalida degli obiettivi;
- capacità di collaborare con i genitori nel processo di crescita globale degli allievi;
- capacità di tradurre la propria esperienza di vita in elaborazione riflessa di cultura e di farla interagire con i contenuti delle varie discipline.

### **6.3. Risorse strutturali**

La scuola primaria "Astori" è posta all'interno del complesso dell'omonimo Collegio appartenente alla Congregazione dei Salesiani di don Bosco. L'immobile è dotato di campi da calcio, una pista di atletica, di tre ampi cortili, 2 dei quali accessibili ai bambini della scuola primaria per i momenti di ricreazione.

Un ampio salone adibito a mensa interna, attrezzato con moderne strutture di self – service, una moderna sala cinema – teatro, utilizzata come aula magna per i momenti formativi riservati ai docenti, ai genitori, nonché alle rappresentazioni teatrali in occasione di significativi momenti di festa proposti, il locale infermeria ed altri spazi polivalenti completano le superfici a disposizione dei frequentanti e dei docenti.

Gli spazi interni ed esterni riservati alla scuola primaria sono nel complesso:

spazi interni		spazi esterni
per singole classi	comuni	comuni
10 aule per l'attività didattica	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 1 sala insegnanti dotata di pc e collegamento ad internet</li> <li>➤ 1 laboratorio audiovisivo e di informatica con 13 postazioni pc doppie e LIM</li> <li>➤ 1 laboratorio artistico</li> <li>➤ 1 aula di musica</li> <li>➤ 1 aula di inglese dotata di LIM</li> <li>➤ 1 biblioteca</li> <li>➤ 1 palestra attrezzata con relativi spogliatoi</li> <li>➤ 1 sala accoglienza</li> <li>➤ 1 sala mensa per 250 posti</li> <li>➤ 1 sala cinema teatro per 400 posti (in comune con l'intero istituto)</li> <li>➤ 1 chiesa aperta al pubblico</li> <li>➤ servizi igienici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ 1 cortile per le classi prime e seconde</li> <li>➤ 1 cortile per le classi terze, quarte e quinte (con campetti da calcio e pallavolo)</li> <li>➤ 3 ampi porticati</li> </ul>

## 6.4. Servizi interni

### 6.4.1. Portineria

Il Collegio "Astori" dispone di una portineria sorvegliata costantemente, dalle 7.00 alle 20.00 onde favorire la vita ordinata della scuola.

La portineria permette di regolamentare l'entrata e l'uscita degli alunni e del personale scolastico, vigilando sul rischio che comporterebbero visite "inattese".

Tutte le entrate sono videosorvegliate.

### 6.4.2. Segreteria scolastica e Amministrazione

Il Collegio salesiano dispone di una segreteria che si occupa delle certificazioni scolastiche, dei rapporti con le famiglie e di tutte quelle attività che sono organiche con la normale vita della scuola. È aperta ogni giorno, dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 12.00

L'Amministrazione si occupa delle problematiche finanziarie interne alla scuola ed è aperta al pubblico al martedì e al venerdì dalle 8.00 alle 12.30.

### 6.4.3. Direzione e Presidenza

La Direzione e la Presidenza sono pensate come uno strumento al servizio della scuola in dialogo continuo con le famiglie.

A questo scopo il Direttore e il Coordinatore didattico ricevono su appuntamento tutti i giorni della settimana.

#### **6.4.4. Mensa (non soggetto a certificazione di qualità)**

I pasti sono preparati dal personale ausiliario che opera nella cucina del Collegio. La cura, la precisione e la pulizia del servizio sono garantiti da anni di esperienza.

#### **6.4.5. Servizio Cospes (non soggetto a certificazione di qualità)**

È il centro di servizio sociopsicopedagogico e di orientamento scolastico che può offrire un supporto per gli alunni in difficoltà.

Si può accedervi su appuntamento o in orari d'ufficio.

#### **6.4.6. Biblioteca del Collegio Salesiano "Astori" (non soggetto a certificazione di qualità)**

È aperta tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 14.30 alle 18.00. Ogni martedì, mercoledì e giovedì è aperta anche al mattino, dalle 9.00 alle 13.00.

#### **6.4.7. Servizio pulizie (non soggetto a certificazione di qualità)**

L'igiene di tutti i plessi scolastici dell'Istituto è garantita dall'opera di personale dipendente, che svolge con documentato scrupolo il ripristino di tutti gli ambienti scolastici con turni di pulizia giornalieri.

#### **6.4.8. Trasporto (non soggetto a certificazione di qualità)**

La scuola dispone del servizio di trasporto scolastico, attivo con le seguenti linee:

Linea 1:	Meolo – Monastier – Biancade – Roncade – San Cipriano – Sant'Elena – Casale sul Sile – Zerman – Mogliano
Linea 2:	Trebaseleghe – Sant'Ambrogio – Rio San Martino – Zero Branco – Quinto di Treviso – Frescada – Treviso – Preganziol - Mogliano
Linea 3:	Silvelle – Piombino Dese – Trebaseleghe – Noale – Scorzè – Peseggia – Gardigiano – Mogliano
Linea 4:	Favaro Veneto – Gaggio – Marcon – Mogliano
Linea 5:	Salzano – Mirano – Spinea – Martellago – Zelarino – Mestre – Mogliano

### 6.4.9. Tabella di riepilogo dei principali servizi

Servizio	Orario di apertura
Portineria	ore 7.00 – 20.00 (dal lunedì al sabato)
Segreteria scolastica	ore 8.30 – 12.00 (dal lunedì al venerdì)
Amministrazione	ore 8.00 – 12.30 (martedì e venerdì)
Cospes, servizio socio - psicopedagogico	su appuntamento
Biblioteca	ore 9.00 – 13.00 (martedì, mercoledì e giovedì) ore 14.30 – 18.00 (dal lunedì al venerdì)

## 7. I RAPPORTI CON IL TERRITORIO *(non soggetto a certificazione di qualità)*

### 7.1. FIDAE

La FIDAE (Federazione Istituti di Attività Educative) del Veneto associa scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado, paritarie, di ispirazione cristiana frequentate da bambini, ragazzi e giovani, diffuse su tutto il territorio regionale.

Tale federazione si presenta come organismo in grado di dare voce alle istanze delle proprie scuole e nello stesso tempo come valido intermediario nel rapporto tra la Direzione Regionale e le scuole stesse per promuovere iniziative atte al miglioramento del sistema scolastico e per pervenire al superamento di eventuali difficoltà e ad una semplificazione degli adempimenti amministrativi.

### 7.2. Coordinamento Interdiocesano Scuole Cattoliche

La scuola primaria “Astori”, unitamente alla scuola secondaria di primo e secondo grado, è parte integrante del “Coordinamento Interdiocesano delle Scuole Cattoliche delle Diocesi di Treviso e di Vittorio Veneto”, espressione della responsabilità che i Vescovi assumono nei confronti della scuola cattolica.

La finalità primaria è pastorale: creare comunione e collaborazione tra le scuole cattoliche e i centri di formazione professionale, in modo da potenziare e sostenere il loro indispensabile servizio ecclesiale, sociale, culturale per il bene delle giovani generazioni e delle loro famiglie.

**Coordinamento Interdiocesano delle Scuole Cattoliche**

DIOCESI DI TREVISO  
DIOCESI DI VITTORIO VENETO

1 COLLEGIO CANOVA (PP. CAVANIS)  
2 ISTITUTI FILIPPINI (Fratelli Scuole Cristiane)  
3 OPERA MONTEGRAPPA  
4 ISTITUTO E. DI SARDEGNA (Salesiani Don Bosco)  
5 SCUOLA S. MARIA DELLA PIEVE  
6 ISTITUTO MARIA ASSUNTA  
7 ENGIM VENETO (c/o Ist. COSTANTINO)  
8 S. MARIA DELLE GRAZIE (Francescane di Cristo Re)  
9 COLLEGIO ASTORI (Salesiani Don Bosco)  
10 ENAIP  
11 ISTITUTO CANOSSIANO MADONNA DEL GRAPPA  
12 ENGIM TURAZZA  
13 COLLEGIO VESCOVILE PIO X  
14 ISTITUTO ZANOTTI (Carmelitane di S. Teresa)  
15 CFP S. LUIGI (Suore della Riparazione)  
16 CFP DON BOSCO (Salesiani)  
17 ISTITUTO BRANDOLINI ROTA  
18 ASSOCIAZIONE LEPIDO ROCCO  
19 COLLEGIO IMMACOLATA  
20 ASSOCIAZIONE LA NOSTRA FAMIGLIA  
21 CIOFS CFP DON BOSCO  
22 COLLEGIO VESCOVILE DANTE ALIGHIERI  
23 ISTITUTO S. GIOVANNA D'ARCO  
24 COLLEGIO BALBI VALIER  
25 SCUOLA CARMEN FROVA  
26 ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE (Salesiane)  
27 CIOFS CFP DON BOSCO

### 7.3. Parrocchia “Santa Maria Assunta” e Oratorio “Don Bosco”

In collegamento con il Collegio Salesiano Astori opera l’Oratorio Don Bosco gestito dalla Comunità Ispettoriale, nell’ambito della parrocchia “Santa Maria Assunta”.

## 8. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA

La scuola primaria “Astori” si pone in continuità educativa con tutte le realtà formative corresponsabili dell’educazione dell’alunno per garantirne il diritto primario alla formazione integrale della sua personalità.

La continuità educativa si sviluppa:

- in modo *orizzontale*:
  - a) con il singolo alunno: rispondendo alle sue esigenze educative e valorizzando il suo stile di apprendimento;
  - b) con la famiglia: attraverso gli incontri che la scuola stessa organizza e i colloqui con i docenti (cfr. 5.2.1.); attraverso le iniziative di formazione proposte ai genitori dall’A.Ge.S.C (cfr. 5.2.2.);
  - c) con il territorio: quando la scuola esce nell’ambiente circostante – “aula scolastica decentrata” – per valorizzarne risorse ed opportunità nell’ambito di determinati progetti;

- in modo *verticale*:

- a) con la famiglia e le scuole dell'infanzia del territorio per conoscere le esperienze pregresse dell'alunno al momento del suo ingresso nella scuola primaria;
- b) con la scuola secondaria di primo grado "Astori": creando occasioni di incontro e di scambio di informazioni tra i docenti per ben monitorare il momento del passaggio degli alunni tra i due ordini di scuola;  
*(per il progetto continuità per il corrente anno scolastico si veda l'allegato3)*
- c) attraverso la formazione e l'aggiornamento comune a tutti i docenti dell'Istituto.

## INDICE

<b>Premessa</b>	pag. 2
<b>1. IL PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO</b>	pag. 3
1.1. Breve storia del Collegio Astori	pag. 3
1.1.1. Breve storia della scuola primaria	pag. 3
1.1.2. Utenza della scuola primaria a/s 2015-2016	pag. 4
1.2. Il contesto territoriale	pag. 4
1.2.1. Le caratteristiche socioculturali del contesto	pag. 4
1.2.2. La domanda dei giovani e delle famiglie	pag. 5
1.3. Identità pedagogico – culturale della scuola primaria	pag. 6
1.3.1. Criteri educativi	pag. 7
<b>2. LA COMUNITÀ EDUCATIVA</b>	pag. 8
2.1. La Comunità Educativa Pastorale (CEP)	pag. 8
2.1.1. Componenti e ruoli della Comunità Educativa Pastorale	pag. 8
2.1.2. Compiti della Comunità Educativa Pastorale	pag. 9
2.2. I soggetti della Comunità Educativa: ruoli di coordinamento e strutture di partecipazione	pag. 9
2.2.1. Il Direttore	pag. 9
2.2.2. Il Coordinatore educativo – didattico	pag. 9
2.2.3. Il Vice – Coordinatore didattico	pag. 9
2.2.4. Il Coordinatore Pastorale	pag. 9
2.2.5. L'economo	pag. 10
2.2.6. Il Coordinatore di classe o Tutor	pag. 10
2.2.7. Gli insegnanti "specialisti"	pag. 10
2.2.8. L'équipe pedagogica	pag. 11
2.2.9. Il Consiglio della Comunità Educativa Pastorale della Scuola Primaria	pag. 11
2.2.10. La Commissione Pastorale	pag. 11
2.2.11. Il Gruppo di Lavoro per l'integrazione-inclusività	pag. 11
2.2.12. La Commissione Arricchimento dell'Offerta Formativa	pag. 12
2.2.13. La Commissione per l'innovazione tecnologica	pag. 12

2.2.14. Prospetto delle Commissioni per l'a.s. 2015-2016	pag. 12
2.2.15. I rappresentanti dei genitori	pag. 13
2.3. Altri Organismi di partecipazione	pag. 13
2.3.1. Rapporti con le famiglie	pag. 14
2.3.2. A.Ge.S.C.	pag. 14
<b>3. LA PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA</b>	pag. 15
3.1. Finalità educative generali	pag. 15
3.1.1. Obiettivi generali del processo formativo	pag. 16
3.1.2. L'organizzazione del curricolo	pag. 19
3.1.3. Il Progetto Pastorale, parte integrante del curricolo	pag. 19
3.1.4. Piano di lavoro del docente	pag. 20
<b>4. LA VALUTAZIONE</b>	pag. 20
4.1. Modi e strumenti della valutazione degli apprendimenti	pag. 20
4.1.1. Criteri di valutazione	pag. 21
4.1.2. Registrazione degli apprendimenti	pag. 23
4.2. Autovalutazione di scuola	pag. 24
<b>5. L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: OFFERTA FORMATIVA</b>	pag. 24
4.1. Il Calendario scolastico	pag. 24
4.2. L'orario annuale e settimanale	pag. 25
4.3. L'orario scolastico quotidiano	pag. 25
4.4. Attività formative aggiuntive	pag. 26
4.5. Momenti significativi di festa	pag. 26
4.6. Attività extrascolastiche	pag. 27
4.6.1. Attività nel periodo estivo: il City Camp	pag. 27
<b>6. RISORSE E SERVIZI</b>	pag. 28
6.1. Risorse umane e professionali	pag. 28
6.2. La formazione e l'aggiornamento	pag. 28
6.2.1. Piano annuale di formazione	pag. 28
6.2.2. Elementi della formazione docente	pag. 28

6.3. Risorse strutturali	pag. 29
6.4. Servizi interni	pag. 30
6.4.1. Portineria	pag. 30
6.4.2. Segreteria scolastica e Amministrazione	pag. 31
6.4.3. Direzione e Presidenza	pag. 31
6.4.4. Mensa (non soggetto a certificazione di qualità)	pag. 31
6.4.5. Servizio Cospes (non soggetto a certificazione di qualità)	pag. 31
6.4.6. Biblioteca (non soggetto a certificazione di qualità)	pag. 31
6.4.7. Servizio pulizie (non soggetto a certificazione di qualità)	pag. 32
6.4.8. Trasporto (non soggetto a certificazione di qualità)	pag. 32
6.4.9. Tabella riepilogo principali servizi	pag. 32
<b>7. I RAPPORTI CON IL TERRITORIO</b>	pag. 32
(non soggetto a certificazione di qualità)	
7.1. FIDAE	pag. 32
7.2. Coordinamento Interdiocesano Scuole Cattoliche	pag. 32
7.3. Parrocchia “Santa Maria Assunta” e Oratorio Don Bosco	pag. 33
<b>8. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA</b>	pag. 33
<b>INDICE</b>	pag. 35

Tale documento è stato redatto da:

Don Nicola Toffanello – Coordin. ed. didattico \_\_\_\_\_

Monica Righetto – Vice Coordin. ed. didattico \_\_\_\_\_

sentite proposte e pareri del Collegio Docenti  
recepiti dai  
membri del Consiglio della CEP (Comunità Educativa Pastorale)  
della Scuola Primaria

Approvato nella seduta del Collegio Docenti in data 24/09/2015